



Prot. n. 2370/2023  
del 15/05/23

**ESAMI DI STATO A.S. 2022/2023**  
**LICEO LINGUISTICO**  
**CLASSE 5M**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**Sommario**

<u>Quadro orario del Quinquennio</u>	3
<u>Note sulla classe</u>	4
<u>Composizione del Consiglio di classe e continuità didattica</u>	4
<u>Composizione del Consiglio di classe A.S. 2022-2023</u>	5
<u>Giudizio sulla classe</u>	5
<u>Curriculum dello studente</u>	5
<u>Attività integrative ed extracurricolari</u>	6
<u>Criteri per l'attribuzione del punto di credito aggiuntivo</u>	6
<u>Insegnamento con metodologia CLIL</u>	7
<u>Documento di Sintesi PCTO</u>	8
<b><u>PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE</u></b>	9
1. <u>ITALIANO</u>	9
2. <u>LINGUA E CULTURA INGLESE</u>	10
3. <u>LINGUA E CULTURA FRANCESE</u>	11
5. <u>LINGUA E CULTURA SPAGNOLA</u>	12
6. <u>STORIA</u>	13
7. <u>FILOSOFIA</u>	14
8. <u>MATEMATICA</u>	15
9. <u>FISICA</u>	16
10. <u>SCIENZE NATURALI</u>	17
11. <u>STORIA DELL'ARTE</u>	18-19
12. <u>SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE</u>	20

<u>13.</u>	<u>RELIGIONE CATTOLICA</u>	<b>21</b>
<u>14.</u>	<u>EDUCAZIONE CIVICA</u>	<b>22</b>

*I programmi disciplinari dettagliati sono allegati al documento*

## QUADRO ORARIO DEL QUINQUENNIO

MATERIE	orario settimanale				
	I	II	III	IV	V
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERN.	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2			
LINGUA STRANIERA 1	4	4	3	3	3
LINGUA STRANIERA 2	3	3	4	4	4
LINGUA STRANIERA 3	3	3	4	4	4
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## NOTE SULLA CLASSE

Nel corso del quinquennio la composizione della classe ha subito delle variazioni:

Anno scolastico	Maschi	Femmine	Totale	Non promossi o trasferiti
2018-2019	6	23	29	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 2 studenti non ammessi alla classe successiva</li> <li>• 3 studenti cambiano scuola a settembre</li> </ul>
2019-2020	4	21	25	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 studente arriva da un'altra scuola</li> <li>• 3 studenti cambiano scuola ad anno scolastico concluso</li> </ul>
2020-2021	3	20	23	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 studente cambia scuola durante il 1° quadrimestre</li> </ul>
2021-2022	3	20	23	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 1 studente arriva a seguito di bocciatura</li> <li>• 6 studenti non ammessi alla classe successiva</li> </ul>
2022-2023	1	16	17	

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE E CONTINUITÀ DIDATTICA

Il Consiglio di Classe ha subito nel corso del quinquennio un consistente avvicendamento di docenti che non ha sempre permesso continuità didattica e stabilità nel tempo.

Discipline	Docenti				
	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Maggioni	Maggioni	Alfieri	Ciurlia	Scida
LINGUA LATINA	Pinardi	Pinardi			
LINGUA STRANIERA 1	Sala	Sala	Sala	Frontini	Frontini
LINGUA STRANIERA 2	Tambè	Tambè	Marotta	Marotta	Marotta
LINGUA STRANIERA 3	Giranzani	Giranzani	Giranzani	Giranzani	Giranzani
STORIA DELL'ARTE			Bertolotti	Centola	Nastasi
STORIA	Tagliabue	Tagliabue	Candido	Longobardi	Dell'Anna
FILOSOFIA			Candido	Longobardi	Dell'Anna
MATEMATICA	Baggesi	Sirtori	Moscardini	Cerri	Sibilio
FISICA			Moscardini	Cerri	Sibilio
SCIENZE NATURALI	De Santis	Sicari	Virzi	Burgisi	Burgisi
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Del Bon	Orlando	Zorzet	Zorzet	Zorzet
I.R.C.	De Giorgi	De Giorgi	De Giorgi	De Giorgi	De Giorgi
EDUCAZIONE CIVICA			docenti	docenti	Di Giovanna

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2022-2023

	Docenti
<b>Discipline</b>	
LINGUA E LETT. ITALIANA	Francesco Scida
LINGUA E CULTURA INGLESE	Francesca Frontini
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	Alessia Marotta
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Sara Lucia Giranzani
STORIA DELL'ARTE	Salvatore Nastasi
STORIA	Rosaria Dell'Anna Mello
FILOSOFIA	Rosaria Dell'Anna Mello
MATEMATICA	Grazia Sibilio
FISICA	Grazia Sibilio
SCIENZE NATURALI	Grazia Burgisi
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Licia Zorzet
RELIGIONE CATTOLICA	Massimo De Giorgi
CONVERSAZIONE INGLESE	Winnie Namuyanja
CONVERSAZIONE SPAGNOLA	Juana Aquilino José Ruiz
CONVERSAZIONE FRANCESE	Mouna Benali
EDUCAZIONE CIVICA	Denise Di Giovanna

### Giudizio sulla classe

Nel corso del quinquennio la classe ha saputo instaurare rapporti interpersonali generalmente corretti ma non sempre proficui. Manca infatti una reale coesione interna e le relazioni interpersonali e la disponibilità alla collaborazione sono per lo più a livello di piccoli gruppi. Tuttavia, il comportamento è generalmente stato sempre improntato al rispetto delle regole e da un atteggiamento sostanzialmente corretto nei confronti dei pari e dei docenti.

Durante gli anni alcuni studenti hanno saputo sviluppare e consolidare progressivamente buon senso critico e disponibilità a lasciarsi coinvolgere nelle attività proposte, riuscendo così ad acquisire un metodo di studio adeguato e mostrandosi generalmente costanti e motivati sia nel corso dell'attività didattica in classe sia nello studio domestico e conseguendo buoni risultati in tutte le discipline. Altri studenti, invece, hanno raggiunto adeguati livelli di conoscenza, una discreta capacità di analisi e rielaborazione dei contenuti proposti, dimostrando anche interesse per alcuni ambiti disciplinari. Infine, un ristretto gruppo di alunni presenta ancora delle fragilità metodologiche ed espositive, che tuttavia non hanno impedito il raggiungimento di un livello di preparazione complessivamente accettabile.

### Curriculum dello studente

Il *Curriculum dello studente* è stato redatto a cura dell'Istituzione scolastica e degli studenti, sulla base della Nota ministeriale 2 aprile 2021, n. 7116, che segue la Nota 2 settembre 2020, n. 15598, ed è stato incluso nella documentazione relativa al percorso scolastico di ogni studente, al fine dello svolgimento del colloquio (O.M. 53/2020).

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

- **A.S. 2018/2019:** Uscita di Socializzazione a "Cascina Caremma", Ottobre 2018  
Orridi di Uriezzo, 29 aprile 2019  
"A Visual Protest. The Art of Banksy" in mostra al Mudec, 19 marzo 2019
- **A.S. 2019/2020, 2020/2021 e A.S. 2021/2022 :** A causa della pandemia, le attività extracurricolari del secondo quadrimestre del secondo, terzo e quarto anno sono state cancellate.
- **A.S. 2022/2023:** Spettacolo teatrale "La banalità del male" - Centro Asteria, Gennaio 2023  
Spettacolo teatrale di Spagnolo "No Pasaràn"  
Stage linguistico a Parigi nel mese di Marzo 2023

### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTO DI CREDITO AGGIUNTIVO

L'attribuzione del punteggio viene calcolata partendo dal punteggio minimo e si attribuisce il credito rimanente quando la somma derivante dalla presenza dei requisiti riportati di seguito raggiunge o supera il valore **0,9**:

DECIMALI MEDIA	DELLA	Mantengono il loro valore e costituiscono la base di partenza della somma finale (per la prima fascia, M=6, il valore di partenza è 0; per la fascia dal 9 al 10 si attribuisce il valore massimo se la media è superiore a 9)	
ASSIDUITA'		frequenza, interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo	<b>punti da 0,1 fino a 0,3</b>
CREDITI SCOLASTICI		*partecipazione ad attività aggiuntive nella scuola o esterne alla scuola (inferiori a 20 ore)  partecipazione attività aggiuntive nella scuola o esterne alla scuola, con superamento di esami conclusivi / giudizi equipollenti. L'assegnazione del massimo dipende dal livello di valutazione raggiunto	<b>punti da 0,1 fino a 0,3</b>  <b>punti da 0,3 fino a 0,5 complessivo</b>

## INSEGNAMENTO CON METODOLOGIA CLIL

### ● **PROGRAMMA *STORIA DELL'ARTE IN LINGUA FRANCESE* – 4 ore**

1 h - Presentazione del movimento artistico Dada. Approfondimento su Marcel Duchamp con le opere "Fontana" e "L.H.O.O.Q. "  
Visione filmato d'epoca di una serata di Cabaret Voltaire di Zurigo.

1 h – Presentazione del movimento Surrealista. Approfondimento su Magritte con le opere "La Condizione Umana I" e "Ceci n'est pas une pipe"; Approfondimento su Dalì con le opere "La persistenza della memoria" e alcuni dipinti contenenti immagini doppie.  
Visione del cortometraggio "Destino" in collaborazione tra la Walt Disney e Dalì.

1 h – Attività di Laboratorio. Preparazione ed elaborazione di un Manifesto/Poesia - Dada/Surrealista

1 h – presentazione e valutazione dei lavori svolti.

### ● **PROGRAMMA *STORIA* - 8 ore**

#### **The Crisis of 1929 and the New Deal**

Part 1: Economic and social transformation between the two world wars

- The development of a mass producing society
- The scientific organisation of labour

Part 2: The great Depression

- The instability of the international monetary system
- Overproduction in industry and agriculture
- Speculation and easy money
- The crash of 1929 and the great depression
- A global crisis

Part 3: A democratic response to the crisis: the New Deal

- Roosevelt's revolution
- Roosevelt's economic program
- Popular consensus
- The effects of the New Deal

# **DOCUMENTO DI SINTESI PCTO**

**anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023**

## **Attività PCTO classi terze - anno scolastico 2020/2021**

Il periodo di formazione per le classi terze, di 30 ore, si è svolto nella settimana del 18-22 gennaio 2021 in sincrono e da remoto, non in presenza a scuola, attraverso l'utilizzo della piattaforma MEET.

Per il suddetto piano sono state effettuate, oltre al corso sulla sicurezza da quattro ore, attività nei seguenti settori: Sanitario-Medico; Medico-infermieristico; Sistemi bancari; Creazione d'impresa; Marketing-Comunicazione; Diritto; Marketing internazionale; Ingegneria; Digital marketing; Tecnologie alimentari; Fisica dello spazio; Economia Circolare.

## **Attività PCTO classi quarte - anno scolastico 2021/2022**

Il periodo di formazione per le classi quarte, di 30 ore, si è svolta a partire dal 16 marzo 2022 in presenza. Per il suddetto piano sono state effettuate le seguenti attività:

- 4 ore frontali in presenza per comprendere i temi ed organizzare i lavori, in orario scolastico presso l'auditorium d'istituto;
- 20 ore di ricerca ed elaborazione per gruppi di studenti, in orario extracurricolare;
- 6 ore per verificare gli elaborati di gruppo.

Il progetto è stato presentato da due figure professionali di spicco rispettivamente di B-net per il Terzo settore e di Distretto 33 per Mind.

## **Attività PCTO classi quinte - anno scolastico 2022/2023**

Le attività PCTO per le classi quinte si sono svolte nel seguente modo: corsi e conferenze di orientamento indicativamente 20 ore.

### **1. Attività PCTO del singolo studente**

Per i percorsi individuali degli studenti, si rimanda al portfolio di ogni singolo alunno.



<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>	Totale ore di lezione svolte fino al 15 maggio	82
--------------------------------------	--	----

### Obiettivi specifici della disciplina

- Padronanza della lingua italiana, nella ricezione e nella produzione scritta e orale
- Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e in connessione con altre manifestazioni artistiche
- Lettura, comprensione e interpretazione di testi scritti di vario tipo
- Produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Conduzione di una analisi diretta del testo sotto il profilo linguistico, stilistico e retorico

### Obiettivi raggiunti

- Padronanza della lingua italiana, nella ricezione e nella produzione scritta e orale
- Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e in connessione con altre manifestazioni artistiche
- Lettura, comprensione e interpretazione di testi scritti di vario tipo
- Produzione di testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Conduzione di una analisi diretta del testo sotto il profilo linguistico, stilistico e retorico

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi	Strumenti/spazi
<b>1° periodo:</b>	x Lezione frontale	Laboratorio/ Palestra
Paradiso:	x Lezione dialogata	x Uso di sussidi multimediali (es. film)
Presentazione generale della cantica e analisi dei canti I, XV, XVI, XVII.	Ricerca guidata	x Uso PC o tablet da parte degli studenti
Letteratura italiana:	Lavori di gruppo	x Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
- Giacomo Leopardi	Ricerche individuali	x Produzione multimedia
	x Discussione guidata	x Manuale
	Esperienza pratica	Monografie
- Le tendenze antiromantiche della poesia post-unitaria: la Scapigliatura e la poesia carducciana.	Altro	x Appunti
- Naturalismo francese e Verismo italiano		
- Giovanni Verga (prima parte)		
<b>2° periodo:</b>		
Paradiso:		
Analisi dei canti XXX, XXXI, XXXII, XXXIII.		

Letteratura italiana: - Giovanni Verga (seconda parte) - Decadentismo e Simbolismo - Gabriele d'Annunzio - Giovanni Pascoli - Futuristi, crepuscolari e vociani - Italo Svevo - Luigi Pirandello - Giuseppe Ungaretti		
---	--	--

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte*
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	3
Componimento scritto	3
Questionario a risposte aperte	
Questionario a risposte chiuse	
Questionario a tipologia mista	
Esercizi di traduzione e analisi del testo	
Relazione individuale	
Relazione di gruppo	
Prova di laboratorio	
Esercizio svolto a casa	
Osservazione sistematica	

\*parte delle prove avrà luogo dopo il 15 maggio.

<b>Libri di testo:</b> - Letteratura italiana: G. Baldi, S. Giusso, M. Razetti, G. Zaccaria, <i>I classici nostri contemporanei</i> , voll. 5.1-5.2-6, Pearson 2019. - Paradiso: Gianluigi Tornotti, <i>Lo dolce lume</i> , Pearson.
--

**Obiettivi specifici della disciplina**

- Comprendere le idee principali e secondarie di testi scritti e orali relativi ad argomenti di attualità, di carattere generale e storico letterario.
- Comprendere, interpretare e cogliere gli elementi formali e stilistici dell'opera letteraria collocati nel loro contesto storico-culturale.
- Produrre testi scritti, appropriati dal punto di vista grammaticale, sintattico e lessicale, che evidenzino le conoscenze dei contenuti disciplinari, l'acquisizione di strumenti d'analisi e sintesi, la capacità di rielaborazione personale di quanto appreso.
- Esporre oralmente i contenuti disciplinari, in modo sufficientemente scorrevole e corretto dal punto di vista lessicale, fonetico e grammaticale, ed argomentare in modo adeguato il proprio punto di vista.
- Prendere coscienza dei fattori essenziali che caratterizzano la cultura e i fenomeni artistico-letterari dei paesi di lingua inglese.
- Operare eventuali collegamenti anche interdisciplinari.

**Obiettivi raggiunti**

Un gruppo di studenti ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina conseguendo un livello globalmente quasi buono e conosce in modo adeguato gli argomenti proposti, comprende le idee principali di un testo e si esprime sia nell'orale che nello scritto in maniera decisamente più che discreta.

Un piccolo gruppo, motivato e costante nello studio, ha raggiunto un livello più che buono e possiede buone conoscenze dei contenuti didattici.

Qualche studente, per lo più a causa di scarsa attitudine e/o di un impegno discontinuo, è ancora piuttosto insicuro nelle abilità di produzione orale e scritta, anche se è in grado di comprendere un testo nella sua globalità e conosce nelle linee essenziali le tematiche trattate. Il loro livello di preparazione, pertanto, risulta appena sufficiente.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi (DID)		strumenti/spazi	
<b>1° quadrimestre:</b> -The Romantic Age: Blake, Wordsworth, Coleridge, Shelley, Keats, M.Shelley.	X	Lezione frontale		
	X	Lezione partecipata	X	Uso di sussidi multimediali (es. film)
	X	Ricerche individuali	X	Uso PC o tablet da parte degli studenti
<b>2° quadrimestre:</b> -The Victorian Age: Dickens, E.Bronte, Wilde, Tennyson, Stevenson -The Modern Age: J.Joyce, Beckett, T.S.Eliot	X	Discussione guidata	X	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
			X	Produzione multimedia
			X	Manuale
			X	Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	6
Componimento scritto	5
Osservazione sistematica	sempre

**Libri di testo:** *Only Connect, New Directions – From the Early Romantics to the Present Age*  
M.Spiazzi, M.Tavella  
Ed. Zanichelli

**Obiettivi specifici della disciplina**

Comprendere le idee principali e secondarie di testi orali su una varietà di argomenti di carattere generale relativi alla cultura francese; esprimersi con chiarezza su argomenti di carattere quotidiano in relazione a quanto appreso e agli argomenti letterari affrontati; cogliere il senso generale e specifico di testi di tipo informativo, descrittivo, regolativo/prescrittivo, argomentativo e narrativo, sia di contenuto generale sia di contenuto letterario, potenziando le abilità progressivamente acquisite; produrre in modo scorrevole e formalmente corretto testi scritti di carattere generale e specificamente letterario secondo le varie tipologie testuali; prendere coscienza dei fattori essenziali che caratterizzano la cultura e i fenomeni artistico-letterari dei paesi francofoni.

**Obiettivi raggiunti**

i suddetti obiettivi sono stati raggiunti a un livello discreto/buono dalla totalità della classe.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi		Strumenti/spazi	
1° periodo: le Romantisme, le Réalisme; le Naturalisme.  2° periodo: l'Art pour l'art; le Symbolisme; le Surréalisme; Proust ; l'Existentialisme ; Ionesco.	x	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
	x	Lezione dialogata		Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata	x	Uso PC o tablet da parte degli studenti
	x	Lavori di gruppo	x	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali	x	Produzione multimedia
	x	Discussione guidata	x	Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro	x	Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe:	6
Componimento scritto:	2
Questionario a tipologia mista:	2
Esercizi di traduzione e analisi del testo:	2
Relazione di gruppo:	1
Osservazione sistematica:	sempre

**Libri di testo: "Entre les lignes", Langin, Cecchi, Tortelli, Ruggeri, Loescher Editore**

<b>LINGUA E CULTURA SPAGNOLA</b>	Totale ore di lezione svolte fino al 15 maggio	106
----------------------------------	--	-----

### Obiettivi specifici della disciplina

Approfondire gli aspetti della cultura relativi alla lingua spagnola (ambito storico-sociale, letterario e artistico) con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea. Analizzare e confrontare testi letterari provenienti da lingue e culture diverse; comprendere e interpretare prodotti culturali di diverse tipologie e generi; utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, per esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

### Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi specifici della disciplina sono stati raggiunti ad un livello complessivamente discreto. Gli alunni hanno approfondito gli aspetti della cultura relativi alla lingua spagnola, in particolare sanno tracciare le caratteristiche di un'epoca, sanno leggere e collocare un autore nel contesto storico, sociale e letterario. Riescono ad analizzare il testo nelle sue componenti di base sapendo riconoscere, guidati, le convenzioni di un'opera artistica e letteraria. Sono in grado di utilizzare le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti letterari o di natura non linguistica, per esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi		Strumenti/spazi	
<b>1° periodo:</b> Realismo y Naturalismo; la Generación del '98; el Modernismo.  <b>2° periodo:</b> Las Vanguardias; la Generación del '27; la narrativa de la posguerra a la actualidad; literatura latinoamericana del siglo XX.	x	Lezione frontale	x	Laboratorio/ Palestra
	x	Lezione dialogata	x	Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata	x	Uso PC o tablet da parte degli studenti
		Lavori di gruppo	x	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali		Produzione multimedia
	x	Discussione guidata	x	Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro	x	Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	4 (le verifiche orali verranno completate dopo il 15 di Maggio)
Componimento scritto	1
Questionario a risposte aperte	1

**Libri di testo:** Libro di testo: AA.VV., *ConTextos Literarios*, edizioni Lingue Zanichelli.

<b>STORIA</b>	Totale ore di lezione svolte fino al 15 maggio	55 ore
---------------	--	--------

### Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscenza dei principali eventi storici
- Sviluppare un linguaggio argomentativo proprio della disciplina storica
- Saper fare collegamenti tra i vari accadimenti storici

### Obiettivi raggiunti

- Comprendere il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni storiografiche diverse
- Collocare i principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali
- Individuare collegamenti e relazioni
- Comprendere il linguaggio storico
- Ricostruire i processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-continuità
- Riconoscere e ricostruire l'interdipendenza tra fenomeni storici
- Riconoscere, comprendere e usare in modo corretto e appropriato il lessico specifico della disciplina storica
- Rielaborare, problematizzare e personalizzare le conoscenze

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi		Strumenti/spazi	
<b>1° Periodo</b> La nascita della società di massa L'età giolittiana Europa e mondo nella Prima guerra mondiale L'Italia dalla crisi del dopoguerra all'ascesa del fascismo	X	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
	X	Lezione dialogata	X	Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata	X	Uso PC o tablet da parte degli studenti
	X	Lavori di gruppo	X	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali	X	Produzione multimedia
		Discussione guidata	X	Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro	X	Appunti
<b>2° Periodo</b> La crisi del Ventinove e il New Deal Il regime fascista in Italia La Germania nazista Lo stalinismo in Unione Sovietica La seconda Guerra mondiale L'Italia repubblicana				

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	<b>3</b>
Questionario a tipologia mista	<b>1</b>

**Libri di testo:** G. Borgognone-D. Carpanetto, L'idea di storia, vol. 3, Pearson Paravia-Mondadori, 2017  
Milano-Torino

<b>FILOSOFIA</b>	Totale ore di lezione svolte fino al 15 maggio	61 ore
------------------	--	--------

### Obiettivi specifici della disciplina

- Padroneggiare un lessico e delle categorie specifiche della disciplina
- Acquisire le competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie delle varie correnti filosofiche
- Sviluppare un'adeguata consapevolezza dei contenuti filosofici

### Obiettivi raggiunti

- Collegamento con ogni filosofo trattato con il contesto storico-culturale, sapendo cogliere la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofo possiede
- Utilizzo di un lessico e delle categorie specifiche della disciplina
- Comprendere il rapporto tra la filosofia e le altre forme di sapere, in particolare della storia
- Capacità di orientarsi sui problemi fondamentali relativi alla metafisica, alla conoscenza, all'etica e alla politica
- Saper cogliere l'influsso che il contesto storico, sociale e culturale esercita sulla produzione delle idee
- Saper cogliere il legame tra la nuova filosofia e lo sviluppo della società industriale
- Comprendere il senso generale del programma fenomenologico, con particolare riferimento al tema della crisi delle scienze europee

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi		Strumenti/spazi	
<b>1° Periodo</b>	X	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
L'idealismo classico tedesco La filosofia dell'esistenza La critica alla società capitalistica	X	Lezione dialogata	X	Uso di sussidi multimediali (es. film)
<b>2° Periodo</b>		Ricerca guidata	X	Uso PC o tablet da parte degli studenti
Il nichilismo e la psicoanalisi La fenomenologia e la filosofia dell'esistenza La filosofia della scienza		Lavori di gruppo	X	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali	X	Produzione multimedia
		Discussione guidata	X	Manuale
		Esperienza pratica	X	Monografie
		Altro	X	Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	<b>3</b>
Questionario a tipologia mista	<b>1</b>

**Libri di testo:** D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, voll. 2-3, 2015 Torino, Pearson Paravia- Mondadori

<b>MATEMATICA</b>	Totale ore di lezione svolte fino al 15 maggio	53
-------------------	--	----

### Obiettivi specifici della disciplina

- Conoscere i contenuti specifici della disciplina
- Rafforzare e sviluppare capacità logiche di analisi e di sintesi
- Saper applicare le conoscenze acquisite anche in situazioni e contesti non noti
- Acquisire una buona capacità espositiva e saper utilizzare un linguaggio corretto e un'adeguata simbologia.

### Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ma si sottolinea la presenza diffusa di un'incertezza di fondo dovuta a lacune pregresse e a una scarsa fiducia nelle proprie capacità logiche matematiche, la quale conduce spesso a uno studio mnemonico e alla ricerca di procedure e regole standard a cui riferirsi.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi		Strumenti/spazi
1° periodo: Le funzioni e le loro proprietà Dominio, segno e zeri di una funzione Prime rappresentazioni grafiche	X	Lezione frontale	Laboratorio/ Palestra
	X	Lezione dialogata	Uso di sussidi multimediali (es. film)
2° periodo: Limiti di funzioni, la derivata di una funzione, massimi minimi e flessi, grafico di una funzione		Ricerca guidata	X Uso PC o tablet da parte degli studenti
		Lavori di gruppo	X Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali	Produzione multimedia
		Discussione guidata	X Manuale
		Esperienza pratica	Monografie
	Altro	X Appunti	

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	<b>Interrogazioni di recupero</b>
Risoluzione di esercizi e problemi	4
Osservazione sistematica	<b>Sempre</b>

**Libri di testo:** Massimo Bergamini, Graziella Barozzi, Anna Trifone, *Matematica. Azzurro. 2 edizione Vol 5 con Tutor*; Zanichelli



<b>FISICA</b>	Totale ore di lezione svolte fino al 15 maggio	38
---------------	--	----

### Obiettivi specifici della disciplina

- Osservare, esaminare e confrontare fenomeni fisici.
- Riconoscere modelli, leggi e analogie per formulare ipotesi atte a risolvere problemi.
- Formalizzare un problema e applicare idonei strumenti matematici e procedurali.
- Utilizzare un linguaggio tecnico appropriato, descrivere, argomentare, dimostrare.
- Individuare, costruire e applicare strategie e metodi per la soluzione di problemi.
- Analizzare dati e grafici e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi.

### Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto gli obiettivi specifici della disciplina ma si sottolinea la presenza diffusa di un'incertezza di fondo dovuta a lacune pregresse e a una scarsa fiducia nelle proprie capacità logiche matematiche, la quale conduce spesso a uno studio mnemonico e alla ricerca di procedure e regole standard a cui riferirsi.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi	Strumenti/spazi
<b>1° periodo:</b> le cariche elettriche, la legge di Coulomb, il campo elettrico, il condensatore	X Lezione frontale	Laboratorio/ Palestra
	X Lezione dialogata	Uso di sussidi multimediali (es. film)
<b>2° periodo:</b> la corrente elettrica, il campo magnetico, l'induzione elettromagnetica	Ricerca guidata	X Uso PC o tablet da parte degli studenti
	Lavori di gruppo	X Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
	Ricerche individuali	Produzione multimedia
	Discussione guidata	X Manuale
	Esperienza pratica	Monografie
	Altro	X Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	interrogazioni di recupero insufficienze
Questionario a risposte aperte	4 (inseriti nelle prove con esercizi e problemi)
Osservazione sistematica	sempre

**Libri di testo:** Sergio Fabbri, Mara Masini, *F come fisica, fenomeni modelli storia, corso di Fisica per il quinto anno dei licei, Sci.*

<b>SCIENZE NATURALI</b>	Totale ore di lezione svolte fino al 15 maggio	51
-------------------------	--	----

**Obiettivi specifici della disciplina**

- Ricercare le principali cause che perturbano lo stato di salute per sviluppare comportamenti idonei di prevenzione
- Collegare gli aspetti della Tettonica a zolle alle dinamiche endogene generali
- Conoscere le potenzialità tecniche dell'ingegneria genetica nella manipolazione del patrimonio genetico
- Riconoscere nelle biotecnologie i meccanismi di regolazione genica e la complessità delle loro relazioni
- Mettere in relazione la fisiologia e la patologia umana con la produzione di alimenti e di farmaci

**Obiettivi raggiunti:**

Gli obiettivi sopra riportati sono stati tutti raggiunti.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi	strumenti/spazi
<b>1° Periodo</b> Il sistema digerente Minerali e rocce Vulcani  <b>2° Periodo</b> Interno della Terra Terremoti Tettonica a zolle Biotecnologie	x Lezione frontale	Laboratorio/ Palestra
	x Lezione dialogata	x Uso di sussidi multimediali (es. film, animazioni, ...)
	Ricerca guidata	x Uso PC o tablet da parte degli studenti
	Lavori di gruppo	x Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
	x Ricerche individuali	x Produzione multimedia
	x Discussione guidata	x Manuale
	Esperienza pratica	Monografie
	Altro.....	x Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Questionario a tipologia mista	4

**Libri di testo:**

Complessità e interazioni nella Terra e nei viventi – Jay Phelan, Maria Cristina Pignocchino – Ed. Zanichelli  
 Le trasformazioni nella materia e nel corpo – Jay Phelan, Maria Cristina Pignocchino – Ed. Zanichelli

**Obiettivi specifici della disciplina**

- Esposizione analitica o sintetica delle conoscenze inerenti artisti, opere e movimenti studiati
- Usare il linguaggio specifico.
- Cogliere i rapporti tra le principali tematiche artistiche del tempo e la produzione dei maggiori esponenti del periodo
- Capacità di lettura dell'opera d'arte a più livelli: descrittivo (saper fornire una descrizione strutturata secondo possibili schemi di lettura con un utilizzo appropriato della terminologia specifica); stilistico (saper collocare l'opera in un ambito stilistico, evidenziandone le peculiarità); contenutistico (saper individuare i significati principali di un'opera o di un evento artistico); storico e sociale (saper storicizzare l'opera d'arte analizzata e inserirla nell'appropriato ambito sociale di produzione e fruizione); iconologico (saper riconoscere significati non evidenti dell'opera sulla base dell'individuazione di una struttura simbolica o allegorica)

**Obiettivi raggiunti**

- Individuare gli elementi fondamentali di un'opera d'arte
- Adoperare in maniera autonoma le competenze acquisite
- Capacità di approfondire e sviluppare autonomamente gli argomenti studiati
- Capacità di collocare l'opera d'arte nel contesto storico-culturale
- Capacità di apprezzare il valore del patrimonio artistico italiano

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi	Strumenti/spazi		
<b>1° periodo:</b> -Verso il secolo dei lumi: Juvarra e Vanvitelli. -Il vedutismo: Canaletto. -P'arte europea nell'età delle rivoluzioni: Canova, J.L. David, J.Ingres,Goya. -L'arte del Romanticismo in Europa: C.D. Friedrich, Constable, Turner, Corot, Delacroix, Hayez, Géricault. -Tendenza neogotica in architettura e il restauro come restituzione della memoria. -La passione per il Medioevo come stimolo alla produzione artistica: Morris e le Arts and Crafts. -Dal Realismo all'Impressionismo: la nascita dell'urbanistica moderna, le Esposizioni Universali, Manet, Monet,Renoir, Edgar Degas. -L'istanza del vero come tema sociale: Daumier, Courbet -La sperimentazione di nuovi linguaggi pittorici in Italia: Lega, Fattori. -Il Postimpressionismo: Cézanne.	X	Lezione frontale	X	Laboratorio/ Palestra
	X	Lezione dialogata	X	Uso di sussidi multimediali (es. film)
	X	Ricerca guidata	X	Uso PC o tablet da parte degli studenti
	X	Lavori di gruppo	X	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
		Ricerche individuali		Produzione multimedia
	X	Discussione guidata		Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro	X	.ppt
<b>2° periodo:</b> -Il Postimpressionismo, una pittura che va oltre la realtà: Seurat, Van Gogh Gauguin, Klimt, Pellizza Da Volpedo -La ricerca di uno stile per la città moderna: Horta, Hoffmann, Olbrich.				

-I Fauves e l'Espressionismo: Matisse, Munch, Kirchner -Le avanguardie storiche del Novecento: Picasso, Boccioni, Kandinskij, Mondrian, Duchamp, Dali, Magritte. -Il movimento moderno. La nascita del Bauhaus.			
---	--	--	--

<b>Strumenti di verifica utilizzati</b>	<b>N.° prove svolte</b>
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	<b>2</b>
Questionario a tipologia mista	<b>2</b>
Relazione di gruppo	<b>2</b>
Osservazione sistematica	<b>sempre</b>

**Libri di testo:** L. Colombo, D. Dionisio, N. Onida, G. Savarese, Opera. Dal Neoclassicismo all'arte presente, Rizzoli 2022

**Obiettivi specifici della disciplina**

- Conoscersi e conoscere la realtà attraverso il movimento
- Migliorare la propria funzionalità organica
- Rielaborazione degli schemi motori di base
- migliorare la conoscenza di sé attraverso il controllo posturale, segmentario e le coordinazioni
- prendere coscienza delle dinamiche fondamentali dei giochi di squadra.

**Obiettivi raggiunti**

- Quelli indicati sopra

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi	Strumenti/spazi
<b>1° periodo:</b> Corsa di resistenza con test ½ Cooper Pallavolo <b>2° periodo:</b> Pallacanestro Lavoro teorico-pratico: lezioni preparate dagli alunni Acrogym Funicellax	X Lezione frontale	X Laboratorio/ Palestra
	Lezione dialogata	X Uso di sussidi multimediali (es. film)
	X Ricerca guidata	X Uso PC o tablet da parte degli studenti
	X Lavori di gruppo	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
	Ricerche individuali	Produzione multimedia
	Discussione guidata	Manuale
	X Esperienza pratica	Monografie
	Altro	Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Prova pratica	5

**Libri di testo:** L'ABC delle scienze motorie. Il capitello

<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	Totale ore di lezione svolte fino al 15 maggio	23
----------------------------	--	----

### Obiettivi specifici della disciplina

- Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- Conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento all'evento centrale di Cristo, ai suoi documenti principali, in particolare la Bibbia, e alla prassi di vita che essa propone.
- Conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo.
- Conoscere le principali novità del concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiana del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e della morale cattolica in un rapporto di confronto con le altre religioni e con le nuove forme di religiosità.

### Obiettivi raggiunti

- Favorire l'appropriazione di uno stile di effettivo dialogo e collaborazione e di un atteggiamento di tolleranza e di apertura alle diverse realtà culturali e religiose.

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	metodi		strumenti/spazi	
<b>1° periodo:</b> ● L'insegnamento sociale della Chiesa ● Il Concilio Ecumenico Vaticano II  <b>2° periodo:</b> ● Questioni fondamentali di etica e bioetica	X	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
	X	Lezione dialogata	X	Uso di sussidi multimediali (es. film)
	X	Ricerca guidata		Uso PC o tablet da parte degli studenti
	X	Lavori di gruppo		Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
	X	Ricerche individuali	X	Produzione multimedia
	X	Discussione guidata	X	Manuale
		Esperienza pratica	X	Monografie
		Altro..... ...		Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / prova pratica	2
Relazione di gruppo	1
Osservazione sistematica	2

**Libri di testo:** Sergio Bocchini, Religione e Religioni, EDB Scuola

<b>EDUCAZIONE CIVICA</b>	Totale ore di lezione svolte fino al 15 maggio	33
--------------------------	--	----

### Obiettivi specifici della disciplina

- Riflessione, confronto, ascolto e discussione, nel rispetto del proprio e dell'altrui punto di vista;
- Presa di coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente circostante;
- Vivere la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo;
- Conoscenza e rispetto delle norme di legge;
- Comportamenti ispirati alla cultura della legalità.

### Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi sopra riportati sono stati raggiunti

Unità didattiche (il programma dettagliato è allegato al documento)	Metodi		Strumenti/spazi	
1° periodo: Ecosostenibilità  2° periodo: Legalità: lotta alla mafia; i diritti negati nei regimi totalitari	X	Lezione frontale		Laboratorio/ Palestra
	X	Lezione dialogata		Uso di sussidi multimediali (es. film)
		Ricerca guidata	X	Uso PC o tablet da parte degli studenti
	X	Lavori di gruppo	X	Uso PC o tablet da parte dell'insegnante
	X	Ricerche individuali	X	Produzione multimedia
		Discussione guidata		Manuale
		Esperienza pratica		Monografie
		Altro		Appunti

Strumenti di verifica utilizzati	N.° prove svolte
Colloquio / interrogazione / interventi in classe	2
Relazione di gruppo	2

Libri di testo: -----

Francesca Frontini

I Docenti del Consiglio di Classe:

Discipline	Docenti
LINGUA E LETT. ITALIANA	Francesca Suda
LINGUA E CULTURA INGLESE	FRANCESCO FRONTINI
CONVERSAZIONE INGLESE	M. WINDIE M.B.
LINGUA E CULTURA SPAGNOLA	Alicia Marote Susana T. Diaz Aguilera
CONVERSAZIONE SPAGNOLA	
LINGUA E CULTURA FRANCESE	Sara Ciceroni
CONVERSAZIONE FRANCESE	BENALI HOUNA
LINGUA E CULTURA TEDESCA	
CONVERSAZIONE TEDESCA	
STORIA DELL'ARTE	Salvatore Natoli
STORIA	Elina
FILOSOFIA	Elina
MATEMATICA	Luigi S.
FISICA	Luigi S.
SCIENZE NATURALI	Giorgia Buzzi
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Dario Toller
I.R.C.	Anna R.
EDUCAZIONE CIVICA	Luca Di Lorenzo



Il Dirigente Scolastico  
Elisa ICAZIO

*(Handwritten signature)*



# Ministero dell'Istruzione

## ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquillamente pascono, bruna si difila<sup>1</sup> la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali, con loro trama delle aeree fila digradano in fuggente ordine i pali<sup>2</sup>.

Qual di gemiti e d'ululi rombando cresce e dilegua femminil lamento?<sup>3</sup> I fili di metallo a quando a quando squillano, immensa arpa sonora, al vento.

*Myrica* è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

#### **Interpretazione**

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

---

<sup>1</sup> *si difila*: si stende lineare.

<sup>2</sup> *i pali*: del telegrafo.

<sup>3</sup> *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

## Ministero dell'Istruzione

### PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.

<sup>1</sup> *stimansi*: si stima, si considera.

<sup>2</sup> *messe*: il raccolto dei cereali.

<sup>3</sup> *concio*: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> *casipola*: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

# Ministero dell'Istruzione

## Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

## Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

## TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

## *Ministero dell'Istruzione*

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

### **Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B2**

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

## *Ministero dell'Istruzione*

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui, società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via.

Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolucionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno.

Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sui porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

### **Produzione**

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

**Philippe Daverio**, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

## Ministero dell'Istruzione

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

### Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel

## Ministero dell' Istruzione

confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### PROPOSTA C2

#### **Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali**

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
<b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	<b>Art. 9</b> La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. <b>Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.</b>
<b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	<b>Art. 41</b> L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno <b>alla salute, all'ambiente,</b> alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e <b>ambientali.</b>

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

## TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
<b>ADEGUATEZZA</b> (max 10)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) <b>Punti 10</b>	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (0) - li rispetta in minima parte (4) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (8) - li rispetta completamente (10)	
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO</b> (max 50)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <b>Punti 20</b>		L'elaborato evidenzia: - conoscenze nulle e assenza di giudizi critici personali (0) - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (4) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (8) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (12) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (16) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (20)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo <b>Punti 30</b>	L'elaborato evidenzia: - gravi e diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (1) - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (6) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (12) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (24) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (30)	
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b> (max 20)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale <b>Punti 20</b>		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (0) - la presenza di diffusi errori di organizzazione del discorso e di connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
<b>LESSICO E STILE</b> (max 10)	Ricchezza e padronanza lessicale <b>Punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: - un lessico assai generico, povero e del tutto inappropriato (0) - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (2) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4) - un lessico semplice ma adeguato (6) - un lessico specifico e appropriato (8) - un lessico specifico, vario ed efficace (10)	
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA</b> (max 10)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <b>Punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (0) - molti errori grammaticali e di punteggiatura (2) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (6) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (8) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (10)	
<b>OSSERVAZIONI</b>				<b>TOTALE</b> .... /100



## TIPOLOGIA B Analisi e produzione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
<b>ADEGUATEZZA</b> (max 20)		Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto <b>Punti 20</b>	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (1) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4) - rispetta parzialmente la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (8) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (12) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (16) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (20)	
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO</b> (max 30)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <b>Punti 20</b>		L'elaborato evidenzia: - conoscenze nulle e assenza di giudizi critici personali (1) - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (4) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (8) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (12) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (16) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (20)	
		Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione <b>Punti 10</b>	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (2) - la presenza di alcuni riferimenti culturali, ma spesso non corretti (4) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (6) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (8) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (10)	
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b> (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale <b>Punti 20</b>		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1) - la presenza di diffusi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti <b>Punti 10</b>	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (1) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (10)	
<b>LESSICO E STILE</b> (max 10)	Ricchezza e padronanza lessicale <b>Punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: - un lessico assai generico, povero e del tutto inappropriato (1) - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (2) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4) - un lessico semplice ma adeguato (6) - un lessico specifico e appropriato (8) - un lessico specifico, vario ed efficace (10)	
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA</b> (max 10)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <b>Punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1) - molti errori grammaticali e di punteggiatura (2) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (6) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (8) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (10)	
<b>OSSERVAZIONI</b>				<b>TOTALE</b> .... /100

## TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
<b>ADEGUATEZZA A</b> (max 10)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi <b>Punti 10</b>	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (1) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (2) - rispetta parzialmente la traccia, ma contiene un titolo e un'eventuale parafrasi poco coerenti (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici e abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO</b> (max 40)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali <b>Punti 20</b>		L'elaborato evidenzia: - conoscenze nulle e assenza di giudizi critici personali (1) - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (4) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (8) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (12) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (16) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (20)	
		Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali <b>Punti 20</b>	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (4) - la presenza di alcuni riferimenti culturali, ma spesso non corretti (8) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (20)	
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b> (max 30)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale <b>Punti 20</b>		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1) - la presenza di diffusi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (4) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)	
		Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione <b>Punti 10</b>	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (1) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)	
<b>LESSICO E STILE</b> (max 10)	Ricchezza e padronanza lessicale <b>Punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: - un lessico assai generico, povero e del tutto inappropriato (1) - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (2) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (4) - un lessico semplice ma adeguato (6) - un lessico specifico e appropriato (8) - un lessico specifico, vario ed efficace (10)	
<b>CORRETTEZZA A ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA</b> (max 10)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura <b>Punti 10</b>		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1) - molti errori grammaticali e di punteggiatura (2) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (4) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (6) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (8) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (10)	
<b>OSSERVAZIONI</b>				<b>TOTALE</b> .../100

## ID2020 and UNHCR Host Joint Workshop on Digital Identity

*In 2017, ID2020 and the UNHCR (United Nations High Commission for Refugees) brought together representatives from government, public, and private sectors. The multi-stakeholder group discussed digital identity opportunities and, specifically, a potential pilot project for refugees, forcibly displaced and stateless persons.*

5 Sixty-five million people—the highest number seen in decades—are displaced due to conflict, drought, famine, and other factors. The root causes of forced displacement are often deeply stressful, and refugees may not have had the time or opportunity to obtain or locate essential personal documents before fleeing, leaving them disproportionately undocumented. Furthermore, many refugees who come from marginalized and hard-to-reach communities may have never been registered or issued with identity documents.  
10 Similarly, paper-based credentials are likely to be lost or destroyed during displacement.

For the millions fleeing persecution, relying on governments to authenticate their identity, or provide them with necessary credentials, can be unreliable and often dangerous. Without valid identification documents from their country of origin and, removed from communities that could provide informal confirmation of identity, refugees and other displaced persons often find themselves without any officially recognized  
15 source of identification. This lack of recognized identification deprives them of protection, access to services, and basic rights.

The Sustainable Development Agenda (SDG 16.9) supports the goal of legal identity for all by 2030, and recognizes its critical importance for the world’s most vulnerable people. [...] Inclusion in digitized Civil Registration and Vital Statistics (CRVS) and national identity systems can help to both protect and  
20 empower refugees and realise SDG Target 16.9. [But] Refugees, other forcibly displaced persons and the stateless are often left out of the CRVS and national identity systems of the countries in which they live. The births of their children are not registered and they are not issued documentation by host governments. This lack of legal identity prevents access to both public and private services, increases the risk of statelessness, and inhibits effective state planning. The increasing digitization of CRVS systems may  
25 exacerbate exclusion by preventing access to the predominant registration system, and as a result to other services that are dependent on digital CRVS registration records.

Where data protection and privacy standards are met, a broadly recognized digital identity system benefits all stakeholders. A digital identity can facilitate access to essential services, aid countries in distribution of social benefits, and open up formal financial tools to the world’s 2 billion unbanked people. Furthermore,  
30 accurate systems of identification are necessary for accountability and governance, and to help ensure that development aid and protection is directed to those most in need. For refugees and people who are not fully included in state identity systems, a portable digital identity system can be a step toward regaining their identity, providing them with self-reliance opportunities, and improving their participation in the social and economic life of their host community. [...]

35 A multi-stakeholder model is essential for the benefits of a digital identity to be realized. An identity must be broadly recognized by both the public- and private-sector organizations with which an individual may interact. [...] A multi-stakeholder approach brings together diverse stakeholders to jointly address these technical and non-technical questions. The collaborative, iterative development of digital identity technology ensures that the technology developed is relevant, secure and sustainable. And through  
40 transparent governance and the provision of sustainable financing for interoperable identity systems, this model aligns the diverse incentives of various stakeholders in the identity ecosystem. Moreover, the approach creates a “network effect” and opens up opportunities to [access] the systems and processes that public and private organizations already have in place to reach people. [...] Ultimately, this model is a virtuous circle both public and private organizations are able to connect to the people they want to reach,  
45 namely their customers, their beneficiaries, their employees. And through forging that connection, individuals will have a means of identifying themselves, which better serves them.

50 Concurrent pilot projects with various partners will provide the strongest foundation for scaled-up implementation. During the two-day event, participants discussed potential in-country concrete applications of digital identity, with the intent to run a series of concurrent pilot projects with multiple partners in 2018. These pilots will provide the information and technical, regulatory and political testing grounds necessary for efficient scaled-up implementation and will also ensure a participatory approach, including refugees and other forcibly displaced persons, at each crucial stage of the process.

55 This is an opportune time to shape a new world where people are empowered and where new solutions can help alleviate both age-old and contemporary problems. Developing a sustainable digital identity for refugees, other forcibly displaced persons and the stateless [...] is a shared responsibility that can only be implemented through the concerted action of government, the private sector, UN agencies and the civil society.

### ***COMPREHENSION AND INTERPRETATION***

*Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.*

1. Why might a refugee, forcibly displaced or stateless person, have no documents? Find three reasons in the text.
2. Why may these groups of people have, or have had, difficulty getting documents to prove who they are? Give two reasons.
3. What does The Sustainable Development Agenda (SDG 16.9) support?
4. Refugees, forcibly displaced persons and the stateless are often not registered on CRVS and on national identity systems. How does this lack of legal identity affect their daily lives?
5. Why when data protection and privacy standards are met, does a recognized digital identity system benefit all stakeholders (States, persons with no such identity, aid agencies etc.)? Find at least 5 reasons.
6. Why does a multi-stakeholder model help host countries, and public or private organisations, to support these persons better when they have digital identity?
7. Why is this model described as “*a virtuous circle*”? (line 44)
8. What did the workshop participants agree to do?
9. What were the aims of the project? Who was involved?
10. Whose responsibility does the article say it is to develop a sustainable digital identity for those who do not have it?

This workshop report talks about a positive use of digitization and mentions only in passing the problem of privacy. Discuss the advantages and the disadvantages of having a digital identity either for migrants (for whatever reason they move) or for people in general in an essay of about 300 words.

## LETTERATURA

The bungalow Mrs. Fritts ran as a boarding house was just south of Verona, behind a palm grove that gave it the look of an oasis. In her neat garden was a twisted tree laden with elongated seed pods: she called it her cigar tree. The bungalow was furnished with upholstered chairs and carpets with floral designs like puked fricassees. On most walls were religious mottos, THE LORD WILL PROVIDE and PUT ON THE  
5 WHOLE ARMOR OF GOD, and on one was a coconut carved into a monkey's face. Mrs. Fritts said there were "scorpshuns" on the grounds. There were also sheds of various sizes – an ostrich in one, a kangaroo in another. These animals, and some others I knew only as stinks and night-time coughs, she looked after for Millsaps Circus, which had its winter quarters in Verona proper. She was a tidy damp-eyed little woman, seventy-odd, who had ceased to see anything extraordinary in either the animals or the people she boarded,  
10 the circus's overflow.

Perhaps they weren't so odd, I decided on my third day. They hadn't changed, my eye had. I saw them all over the house, Mr. Biker the dwarf who played "Daisy" on his ocarina and sat on three telephone books to eat; Orrie, whose hands grew out of his shoulders; the Flying Faffners, Kenny and Doris, who cycled the high wire --- but they did no tricks here and looked quite colorless hunched over their checkboards. There  
15 was a man called "Digit" Taft, from Georgia, whose specialty was sticking his finger into the knot-hole of a horizontal board and kicking himself upright and balancing on that finger: he had a bird tattoo on his cheek, which flapped when he chewed gum. Harvey and Hornette were bareback riders; there were no horses in Mrs. Fritts' sheds; Harvey and Hornette read comic books. They were all very strong: Digit could tear Mr. Biker's phone books in half, and Hornette, a pretty girl of about 16, could get the caps off  
20 cherryade<sup>1</sup> bottles with her teeth.

The group portrait I did of them, Boarders, was one of my best – another pictorial fluke in available light, since anyone's Aunt Fanny could have done the same with a Baby Brownie<sup>2</sup>.

They are solemn, the seven of them, plus Mrs. Fritts. Orrie is old, Mrs. Fritts in her frilly church dress. They stand together: it might be a family portrait, a Sunday on a Southern porch, a gathering of the clan in summer  
25 dresses and white suits.

But you miss it entirely unless you linger for a fraction of a second, and having accepted it as a plain family you are shocked: the nipper is not a nipper, that old man has hands but no arms, the shadow on that other man's cheek is a bird tattoo, and those girls, Doris and Hornette, have muscular trapeze artist's shoulders. Behind Mrs. Fritts, reflected on the parlor window, is the most bizarre detail, an ostrich, but so faint you  
30 won't see it until you've seen the others. The picture celebrates the unexpected, as one person after the other is revealed. You accepted it from the first, deceived yourself into thinking you had seen it before. Yet my object was not to mock or trick the viewer but to hasten his understanding and impel him to look for more: Digit's thick finger, Biker's kindly eyes, Hornette's shanks, the weary dignity on the face of Mrs. Fritts, maybe the ostrich. Then it's a family again. Looking at this picture ought to be like reading a book,  
35 a time exposure, a lesson in seeing. The viewer goes away instructed. Nothing looks the same to him after that. The world hasn't changed – he has.

I printed the picture, distributed it, and made eight friends. "you're the best in the business," said Hornette. And Mrs. Fritts said, "I hope you stay here a good long time."

### **COMPREHENSION AND INTERPRETATION**

*Answer the following questions. Use complete sentences and your own words.*

1. What type of narrator is it?
2. What is the boarding house like?
3. Why are the Boarders the narrator describes, staying with Mrs. Fritts?
4. The narrator seems surprised that Mrs. Fritts has "ceased to see anything extraordinary" (line 9) in her boarders. What could that reveal about the narrator's own feelings about the boarders at first?
5. Why do you think the narrator's feelings about the boarders changed? Substantiate your answer by referring to the text.

6. She calls the portrait “*a fluke*” (line 21). Why?
7. At first glance the photograph appears to be a normal portrait, but if you look closely, what can happen?
8. She says she did not intend to “*mock*” or “*trick*” viewers, (line 32) so what reaction did she want from them?
9. What is her declared purpose when taking photographs?
10. What effect do the pictures have on the viewers?

What is the impact on the reader of the use made of the first person narrator in this passage. Compare it with that of another work you have read that also uses a first person narrator – compare the way they are used and comment on impact and efficacy in an essay of about 300 words.

**Griglia di valutazione Seconda Prova scritta  
LINGUE E CULTURE STRANIERE**

Alunno/a \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

<b>Indicatori</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti /20</b>
<b>Comprensione del testo</b>	Completa e corretta	<b>5</b>
	Sostanzialmente completa e abbastanza dettagliata	<b>4</b>
	Complessivamente accettabile, pur con qualche imprecisione	<b>3</b>
	Superficiale e frammentaria	<b>2</b>
	Gravemente Inesatta	<b>1</b>
<b>Interpretazione del testo</b>	Pertinente, argomentata e completa	<b>5</b>
	Chiara e corretta	<b>4</b>
	Superficiale ma accettabile	<b>3</b>
	Parziale e superficiale	<b>2</b>
	Errata e inappropriata	<b>1</b>
	Nessuna risposta formulata	<b>0</b>
<b>Produzione Scritta Aderenza alla traccia</b>	Soddisfa le richieste della traccia in modo esauriente e personale	<b>5</b>
	Sviluppa la traccia in modo coerente anche se non sempre approfondito	<b>4</b>
	Sviluppa la traccia in modo adeguato seppure a tratti <b>approssimativo</b>	<b>3</b>
	Aderisce parzialmente alla traccia <b>e senza svilupparla in modo autonomo</b>	<b>2</b>
	Non si attiene alla traccia <b>e/o la trattazione è eccessivamente sintetica</b>	<b>1</b>
	Produzione nulla	<b>0</b>
<b>Produzione Scritta Organizzazione del testo e correttezza linguistica</b>	Testo ben organizzato e corretto; lessico ricco e appropriato; uso efficace delle strutture linguistiche	<b>5</b>
	Testo organizzato, con imprecisioni lessicali e/o strutturali che non compromettono la comunicazione	<b>4</b>
	Testo organizzato in modo semplice; alcuni errori lessicali e/o strutturali	<b>3</b>
	Testo non sempre chiaro; lessico impreciso e/o non sempre adeguato; errori nell'uso delle strutture linguistiche	<b>2</b>
	Testo disorganico; lessico inadeguato; uso scorretto delle strutture linguistiche	<b>1</b>
	Testo incomprensibile	<b>0</b>
		<b>TOT.</b> <b>---/20</b>